


CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 21 maggio 2018, n. 8

Esproprio.

OGGETTO: Realizzazione della S.P. n. 238 "Di Altamura". Interventi di	
manutenzione straordinaria dell'intersezione della S.P. 159 "Gravina San	
Giovanni". Decreto di occupazione anticipata e di determinazione urgente	
delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del	
D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.	
IL DIRIGENTE	
Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016,	
concernente la <i>Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;</i>	
Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 335/DSM del 11.12.2017, con	
il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di	
Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità	
- Trasporti;	
Premesso che:	
- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 122 del 29.12.2014,	
esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto preliminare relativo agli	
interventi di manutenzione straordinaria dell'intersezione della S.P. n. 238	
"Di Altamura" con la S.P. 159 "Gravina San Giovanni", dell'importo	
complessivo di € 350.000,00;	
- il Responsabile del procedimento espropriativo, stante la necessità di	
acquisire al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari le aree di	
pag. 1 /12	

proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, provvedeva ritualmente a comunicare personalmente a tutti gli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, con note trasmesse mediante raccomandata A.R, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e dell'art. 14, 1 comma, della L.R.P. 3/2005, al fine di garantire agli intestatari catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;

- l'intestatario catastale di un'area interessata dal procedimento espropriativo, individuata in catasto terreni del Comune di Altamura, informato ritualmente del diritto di formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della comunicazione di avvio del procedimento, con nota del 03.03.2016, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 31230 del 04.03.2016, presentava osservazioni al Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001;

- l'Autorità espropriante, con atto motivato, trasmesso con nota prot. n. 35544 del 14.03.2016, ritualmente pervenuta all'interessato, formulava le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate, il cui accoglimento non comportava alcuna modifica progettuale;

- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 36 del 19.04.2016, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento n. 20/V del 14.03.2016, con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, urgenza



ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio ed Elenco ditte ed indennità di esproprio*, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001;

- nella citata Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 36/2016, al punto 5) del dispositivo, si precisava che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, disposta dalla Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento e Autorità espropriante, sarebbe divenuta efficace solo con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte del Comune di Altamura, nel cui territorio ricadono le aree espropriande, su tutte le aree previste *Piano particellare di esproprio*, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che:

- il Consiglio Comunale di Altamura, con deliberazione n. 59 del 28/09/2017, ha approvato, ai fini urbanistici, il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento e ha disposto il deposito dei relativi elaborati progettuali presso la segreteria comunale, con finalità di notifica ai soggetti interessati dalla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. n. 3/2005, come modificati dall'art. 6, comma 1, lett. a), della L.R.P. n. 19/2013;

- il Comune di Altamura, con successiva deliberazione del Commissario Straordinario n. 22 del 09.04.2018, ha provveduto all'approvazione definitiva, ai soli fini urbanistici, del progetto definitivo relativo alla



realizzazione dell'opera pubblica in argomento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura



espropriativa in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'Elenco particelle espropriande, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, Geom. Capo Salvatore Minafra, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto, inoltre, lo stralcio del "*Piano particellare di esproprio*", che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana*, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Ing. Maurizio Montalto, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è il Geom. Capo Salvatore Minafra;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 19/2013, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nel comune di Altamura, specificamente individuate nell' *"Elenco particelle espropriande"*, approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del *"Piano particellare d'esproprio"*, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato *" Elenco particelle espropriande"*, di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo



intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune



interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data di approvazione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 22 del 09.04.2018, immediatamente esecutiva, in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera.



salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

~~A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi~~

dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

~~- Geom. Capo MASTROMATTEO Domenico, nato a Caracas (Venezuela) il 07.01.1960;~~

- Geom. Capo MINAFRA Salvatore, nato a Ruvo di Puglia il 10.04.1966;

- Geom. TEDESCHI Francesco, nato a Bisceglie il 14.09.1976.

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai

sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;

- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento



espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Altamura, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Altamura e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE



Ing. Maurizio Montalto



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITÀ - TRASPORTI

S.P. 238 "DI ALTAMURA" INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INTERSEZIONE CON LA S.P. 159 "GRAVINA SAN GIOVANNI"

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

N. Ordine	DITTA DA ESPROPRIARE				ESTREMI CATASTALI DEGLI APPEZZAMENTI				QUALITÀ DEL TERRENO				Superficie da espropriare e/o occupare S (mq)	Prezzo di Mercato €/mq	V.A.M. €/mq	Indennità Provvisoria di Base	
	Cognome e nome	Codice fiscale	Diritti	Fg.	porz.	ha	are	ca	estensione	coltura catastale	coltura effettiva	reddito in euro					Dominicale
COMUNE DI ALTAMURA																	
1	COMUNE DI ALTAMURA	82002590725*	Diritto del concedente per 1/1	62	82	00	46	00	SEMINATIVO	2 ^a	SEMINATIVO	26,13	13,07	2.460,00	2,52	1,10	6.199,20
	PALLOTTA Maria Giuseppa	PLLMGS33A66A225I*	Enfiteusi per 1/1														
2	COMUNE DI ALTAMURA	82002590725*	Diritto del concedente per 1/1	62	14	00	00	38	FABB. RURALE	2 ^a	SEMINATIVO			38,00	2,52	1,10	95,76
	PALLOTTA Maria Giuseppa	PLLMGS33A66A225I*	Enfiteusi per 1/1														
3	COMUNE DI ALTAMURA	82002590725*	Diritto del concedente	62	80	00	82	40	SEMINATIVO	2 ^a	SEMINATIVO	46,81	23,41	190,00	2,52	1,10	478,80
	PALLOTTA Grazia	PLJGRZ23864A225I*	Livellario														
4	COMUNE DI ALTAMURA	82002590725*	Diritto del concedente per 1/1	62	177	01	00	70	SEMINATIVO	2 ^a	SEMINATIVO	57,21	28,60	2.445,00	2,52	1,10	6.161,40
	FACENDOLA Rosa	FCNRSO44BS2A225R*	Usufrutto su enfiteusi per 1/1 LIVELLARIO														
	RIFINO Giuseppe	RFNGPP78T04A225V*	Enfiteusi per 1/1 LIVELLARIO														
5	COMUNE DI ALTAMURA	82002590725*	Diritto del concedente per 1/1	62	81	00	16	20	SEMINATIVO	2 ^a	SEMINATIVO	9,20	4,60	29,00	2,52	1,10	73,08
	DEBERNARDIS Leonarda	DBRLRD26T65A225I**	Enfiteusi per 6/9 LIVELLARIO														
	PALLOTTA Donato	PLLDNT54A17A225M*	Enfiteusi per 1/9 LIVELLARIO														
	PALLOTTA Giuseppe	PLJGPP60E25A225X*	Enfiteusi per 1/9 LIVELLARIO														
PALLOTTA Maddalena	PLJMDL57E69A225I*	Enfiteusi per 1/9 LIVELLARIO															
6	COMUNE DI ALTAMURA	82002590725*	Proprietà per 1000/1000	86	19	00	63	25	INCULT. PROD.	U	INCULTO	2,94	0,98	162,00	0,40	0,10	64,80
	BASILE Alessandra	BSLSLN68A59A662E*	Proprietà per 2/9														
7	BASILE Rosangela	BSLRNG63H47A662R*	Proprietà per 2/9	86	140	00	03	54	SEMINATIVO	4 ^a	SEMINATIVO	1,37	0,82	110,00	2,52	1,10	277,20
	BASILE Tatiana	BSLTZN66E49A662C*	Proprietà per 2/9														
	CASIELLO Palma	CSLPLM37A54A225D*	Proprietà per 3/9														

TOTALE INDENNITÀ PROVVISORIA DI BASE € 13.350,24

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Carlo Salvatore MIVAFRA

Il Tecnico Estimatore
Geom. Capo Domenico MASTROMATTEO

Bari, 14.05.2018